



Maria Grazia Cucinotta: Menopausa a 32 anni, avrei voluto altri bambini. Le donne? Ancora trattate come prede?

Descrizione

(Adnkronos)

Maria Grazia Cucinotta si racconta senza filtri al Riviera International Film Festival, ripercorrendo quarant'anni di carriera tra cinema, maternità, dolore e battaglie sociali. L'attrice e regista affronta in una lunga intervista a Vanity Fair temi personali e collettivi, dalla menopausa precoce alla violenza di genere, fino alla crisi del cinema italiano e al rapporto con il tempo che passa.

Le donne vengono ancora trattate come prede. Non esiste libertà finché si vive nella paura, afferma l'attrice, da anni impegnata contro la violenza sulle donne e il bullismo. Cucinotta ricorda anche un episodio traumatico vissuto a Parigi, quando riuscì a sfuggire a un tentato stupro: «Nasciamo sentendoci delle prede e spesso viviamo tutta la vita così».

Sul fronte personale, l'attrice rivela di essere andata in menopausa molto presto: «Avevo 32 anni, successo dopo la nascita di mia figlia. Avrei voluto tanti bambini». Dopo diversi tentativi e cure ormonali per avere un secondo figlio, racconta di aver scelto di fermarsi: «Ho deciso di vivere questa fase così com'era».

Nel corso dell'intervista, Maria Grazia Cucinotta riflette anche sull'importanza dell'autostima e della fragilità femminile: «Per anni ho aspettato che fossero gli altri a dirmi chi ero. Poi ho imparato ad amarmi». E sul tempo che passa dice: «Sono felice di invecchiare. L'età è esperienza, memoria, vita vissuta».

L'attrice ripercorre poi gli inizi della sua carriera, dal debutto con Renzo Arbore fino al successo internazionale de «Il Postino» accanto a Massimo Troisi: «Quel film mi ha cambiato la vita». E ricorda l'impatto devastante della morte dell'attore poche ore dopo la fine delle riprese.

Parlando del cinema italiano, Cucinotta denuncia la crisi del settore: «Molti film restano invisibili non per mancanza di qualità, ma per assenza di spazio». E sottolinea quanto sia ancora difficile per le donne lavorare dietro la macchina da presa.

Spazio anche alla vita privata e al matrimonio con Giulio Violati: «Dopo 32 anni ridiamo ancora insieme». E sulla figlia Giulia, laureata in Economia e oggi impegnata in una startup sul benessere digitale, dice: «Sono orgogliosa perché ha scelto la sua strada».

Infine, un messaggio rivolto soprattutto alle donne: «Non abbiate mai paura. Non sentitevi mai propriet  di nessuno e non lasciate mai solo qualcuno che ha paura».

»

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 19, 2026

Autore

redazione

default watermark